



COMUNE DI MASSELLO

CONVENZIONE FRA I COMUNI DI FENESTRELLE, INVERSO PINASCA, MASSELLO, PEROSA ARGENTINA, PERRERO, PINASCA, POMARETTO, PORTE, PRAGELATO, PRALI, PRAMOLLO, ROURE, SALZA DI PINEROLO, SAN GERMANO CHISONE, USSEAUX E VILLAR PEROSA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE PROPRIETA' COMUNALI FORESTALI

COMUNE DI SALZA DI PINEROLO Assegnazioni uso focatico 2023 DISCIPLINARE DI ASSEGNO AL TAGLIO

1. Il Comune di Salza di Pinerolo vende per legnatico ad uso privato n.12 lottini di faggio, letifoglie miste e larice, assegnati al taglio da Igor Cicconetti, Dottore Forestale tecnico dell'Ufficio Forestale della Convenzione tra i Comuni delle Valli Chisone e Germanasca.

- Le piante da tagliare sono marcate a vernice con il numero di lottino focatico.
- L'elenco dei lottini e il prezzo di assegnazione è fissato nella seguente tabella:

Lottino	valore (€)	Firma assegnatario
1	136,63	
2	105,29	
3	99,17	
4	97,72	
5	104,63	
6	106,08	
7	95,23	
8	105,76	
9	101,63	



COMUNE DI MASSELLO

CONVENZIONE FRA I COMUNI DI FENESTRELLE, INVERSO PINASCA, MASSELLO, PEROSA ARGENTINA, PERRERO, PINASCA, POMARETTO, PORTE, PRAGELATO, PRALI, PRAMOLLO, ROURE, SALZA DI PINEROLO, SAN GERMANO CHISONE, USSEAUX E VILLAR PEROSA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE PROPRIETA' COMUNALI FORESTALI

10	101,96	
11	129,83	
12	135,23	

- L'assegnazione è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'assegnatario. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.
- I lavori di abbattimento, allestimento ed esbosco dovranno essere terminati entro **12 mesi** dalla data della assegnazione da parte dell'Ente proprietario e la sistemazione dei residui della lavorazione entro la stessa data.
- Per ogni mese di ritardato termine dei lavori sarà applicata una penale contrattuale di euro 2,00. Qualora siano trascorsi 12 mesi dalla scadenza dei lavori, l'Ente proprietario avrà facoltà di rescindere il contratto, richiedendo all'Ufficio Forestale della Convenzione tra i Comuni delle Valli Chisone e Germanasca il collaudo della tagliata. Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini su indicati passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant' altro possa verificarsi per tale inosservanza.
- L'assegnatario dovrà pagare l'intero importo del prezzo di assegnazione al Tesoriere dell'Ente proprietario **prima** di iniziare il taglio.
- L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.
- L'assegnatario, nel corso dell'utilizzazione forestale, è obbligato alla piena osservanza del presente Disciplinare, dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore, esonerando l'Ente da ogni responsabilità a riguardo di qualsiasi violazione alle suddette norme.
- Per le norme tecniche di utilizzazione oltre che al presente disciplinare occorre fare riferimento al DPGR 20 settembre 2011, n.8/R – Regolamento forestale di attuazione dell'art. 13 della L.R. 10 febbraio 2009, n.4.
- Durante il taglio e l'esbosco nonché alla fine della lavorazione, Tecnici dell'Ufficio Forestale di Valle procederanno alla verifica sopralluogo dell'osservanza del presente Disciplinare, dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore, procedendo, se del caso, alla segnalazione ai competenti organi di vigilanza.
- Al termine dei lavori l'Ufficio Forestale della Convenzione tra i Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, sulla base di un sopralluogo conclusivo, redigerà una dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori.



COMUNE DI MASSELLO

CONVENZIONE FRA I COMUNI DI FENESTRELLE, INVERSO PINASCA, MASSELLO, PEROSA ARGENTINA, PERRERO, PINASCA, POMARETTO, PORTE, PRAGELATO, PRALI, PRAMOLLO, ROURE, SALZA DI PINEROLO, SAN GERMANO CHISONE, USSEAUX E VILLAR PEROSA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE PROPRIETA' COMUNALI FORESTALI

Norme di carattere ambientale per i lavori di utilizzazione

Il presente documento, allegato al capitolato d'oneri, disciplina le modalità comportamentali e operative da applicare nella effettuazione dei lavori di taglio, allestimento, scortecciatura, esbosco, accatastamento e selezionatura, al fine di garantire una corretta utilizzazione dal punto di vista ambientale ed in conformità con i requisiti richiesti dalle norme PEFC ITA 1000 e ITA 1001. I lavori di utilizzazione sono necessari per la gestione compatibile delle risorse forestali. Tali interventi possono arrecare impatti ambientali negativi (es. intaccature o danneggiamenti al piede d'albero, alterazione dello strato superficiale del terreno ecc.) che non possono essere tecnicamente annullati ma solo minimizzati. Le indicazioni sotto riportate possono assumere rilevanza diversa anche in funzione del contesto in cui vengono svolte le attività di utilizzazione (zone con valenza turistico ricreativa rispetto ad aree marginali poco frequentate, aree in dissesto).

Durante tutte le fasi operative sopra riportate, si deve porre la massima cura ad evitare sversamenti di sostanze chimiche. Oli e carburanti devono essere conservati esclusivamente nei contenitori appositi, dotati di chiusura ermetica, durante le fasi di utilizzazione si devono evitare perdite sul terreno. I residui, così come i contenitori vuoti, non devono essere abbandonati in bosco ma smaltiti secondo la normativa vigente.

Con la sottoscrizione del capitolato e delle norme di carattere ambientale nei lavori di utilizzazione, la ditta aggiudicataria accetta la sorveglianza da parte dei tecnici dell'Ufficio Forestale, che hanno facoltà, dopo richiamo scritto, di sospendere le attività di taglio fino a che non vengano risolte le eventuali non conformità.

Segnalazione aree di cantiere:

Tutte le aree interessate da operazioni di taglio, allestimento ed esbosco devono essere segnalate con opportuna cartellonistica recante le informazioni circa i pericoli presenti e le relative prescrizioni (divieto d'accesso, procedere con cautela, ecc.) sia in forma di indicazione scritta che di pittogramma. Le dimensioni della segnaletica devono essere tali da risultare immediatamente visibili e comunque devono rispettare le specifiche tecniche e le grandezze prescritte dalla vigente normativa.

Utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI):

Tutte le lavorazioni devono essere eseguite da personale con i Dispositivi di Protezione Individuale adeguati per ciascuna lavorazione (pantaloni antitaglio, casco con visiera e cuffie, scarponi antitaglio, ecc.)

Taglio e allestimento:

Devono essere utilizzate solo le piante che recano il segno del martello forestale o segni di vernice. Bollo di martello o vernice al piede devono essere conservati intatti in modo che siano sempre visibili e distinti.

Nei boschi cedui deve eseguirsi il taglio dei polloni a norma delle leggi e regolamenti forestali in vigore, curando la ricappatura - o taglio a fior di terra - delle ceppaie vecchie e deperienti ed il taglio di monconi residuati da utilizzazioni male eseguite od intristiti in seguito ad eccessivo pascolo.



COMUNE DI MASSELLO

CONVENZIONE FRA I COMUNI DI FENESTRELLE, INVERSO PINASCA, MASSELLO, PEROSA ARGENTINA, PERRERO, PINASCA, POMARETTO, PORTE, PRAGELATO, PRALI, PRAMOLLO, ROURE, SALZA DI PINEROLO, SAN GERMANO CHISONE, USSEAUX E VILLAR PEROSA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE PROPRIETA' COMUNALI FORESTALI

Al fine di non rompere, scortecciare o danneggiare in qualsiasi maniera le piante circostanti ed il novellame, se necessario e tecnicamente possibile, nell'abbattere gli alberi o nel tagliare i polloni, si deve ricorrere, alla preventiva loro sramatura, all'uso di funi, per regolare la direzione di caduta e a tutti gli altri mezzi che possono eventualmente essere applicati.

In casi di problemi fitosanitari, la Direzione Lavori può disporre l'abbruciamento dei residui.

Per quanto riguarda i cimali, si deve provvedere al taglio sommario dei rami in modo da favorirne la decomposizione, non danneggiare la rinnovazione e rendere maggiormente fruibile il bosco.

I cascami devono essere sommariamente accatastati, in cumuli non consistenti, qualora creino pregiudizio alla rinnovazione già affermata oppure ostruiscano impluvi, tombini, sentieri ecc..

È consentita la triturazione per la produzione di cippato dell'intera pianta, compresi cimali e ramaglia in accordo con la Direzione Lavori e conformemente al progetto di taglio, quando la biomassa presente al suolo sia in quantità tale da impedire un impoverimento della fertilità del suolo oppure tale da costituire pericolo in caso di incendio o di problemi di carattere fitosanitario.

In ogni caso saranno esclusi dal taglio i soggetti malati, deperienti, morti dalle dimensioni e dalle caratteristiche adeguate a fornire riparo e fonte di cibo ad avifauna ed entomofauna, e comunque indicati nel progetto di taglio e/o dalla Direzione Lavori.

Scortecciatura:

Qualora l'operazione venga effettuata a piazzale, i residui devono essere smaltiti in modo da non creare accumuli consistenti sul terreno. In casi di problemi fitosanitari, la Direzione Lavori può disporre l'abbruciamento dei residui.

Esbosco:

Per l'esbosco devono essere utilizzate ed applicate le tecniche più avanzate in modo da non arrecare danni al bosco e limitare i danni al legname utilizzato. Le piante utilizzate come ancoraggio e sostegno delle linee di teleferica sono da considerarsi parte integrante dell'impianto. Qualora si prevedano problemi fitosanitari (bostrico) queste piante andranno abbattute.

Le operazioni devono essere effettuate in modo da limitare al massimo danni al tronco e alla radice di alberi o polloni. Come indicazione di carattere operativo, l'esbosco del legname (in particolare quello a gravità) dovrebbe essere evitato nei mesi di massimo vigore vegetativo delle piante. L'esbosco del legname deve avvenire lungo gli avvallamenti, le piste, le strade già esistenti; eventuali nuovi tracciati devono essere stabiliti dalla Direzione lavori.

Accatastamento:

L'accatastamento deve effettuarsi soltanto negli spazi indicati dalla Direzione Lavori.

L'eventuale trattamento delle cataste con sostanze chimiche atte a limitare gli attacchi parassitari (bostrico) sarà disposto dalla Direzione Lavori. Tale intervento sarà realizzato secondo le modalità definite dalla scheda di sicurezza del prodotto. Tutti gli interventi di questo tipo dovranno essere registrati nell'apposito modello (vedi tab. PEFC 2.2.a.2).

Ripristino dell'area di cantiere:



COMUNE DI MASSELLO

CONVENZIONE FRA I COMUNI DI FENESTRELLE, INVERSO PINASCA, MASSELLO, PEROSA ARGENTINA, PERRERO, PINASCA, POMARETTO, PORTE, PRAGELATO, PRALI, PRAMOLLO, ROURE, SALZA DI PINEROLO, SAN GERMANO CHISONE, USSEAUX E VILLAR PEROSA PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE PROPRIETA' COMUNALI FORESTALI

L'area di cantiere, una volta terminata l'utilizzazione dovrà essere riportata alle condizioni originarie attraverso un adeguato ripristino della viabilità preesistente compresa quella pedonale (sentieri e mulattiere). La viabilità temporanea di esbosco, creata in conformità del progetto di taglio, dovrà essere richiusa. Eventuali danni a manufatti e opere d'arte (muretti a secco, attraversamenti, ecc.) dovranno essere adeguatamente riparati utilizzando materiali e tipologia originari

Massello, 20/10/2023

Il tecnico dell'Ufficio Forestale

Dott. For. Igor Cicconetti

Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e Forestali di

Torino TO 747A

LA SICUREZZA NEI CANTIERI FORESTALI

Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)

Per dispositivo di protezione individuale (DPI) si intende "....qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo".



DPI obbligatori nei lavori forestali

Nell'ambito del lavoro forestale i **DPI obbligatori** risultano quelli riferiti alla **protezione della testa (1), dell'udito (2), degli occhi e del viso (3), la protezione dal taglio di gambe e piedi (7-8)**.

La protezione antitaglio di **spalle (4), braccia (5) e mani (6)** non è un obbligo sempre presente, lo può diventare a seguito di decisione del datore di lavoro sulla base della valutazione del rischio.

Caratteristiche e categorie

I DPI possono appartenere a 3 diverse categorie, in relazione alla capacità protettiva:

Categoria I: DPI destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità.

Categoria II: DPI che non rientrano nelle altre due categorie

Categoria III: DPI destinati a salvaguardare la persona da rischi di morte e di carattere permanente (es. i DPI per la salvaguardia dalla caduta dall'alto).

Per i DPI della III categoria e per i dispositivi di protezione dell'udito il datore di lavoro deve prevedere l'addestramento dei lavoratori sul loro corretto utilizzo.

Sui DPI devono essere riportati la categoria di appartenenza, i pittogrammi relativi alla tipologia di rischio e la marchiatura CE.



Scelta e fornitura

La scelta e la fornitura dei necessari e idonei DPI deve essere fatta dal datore di lavoro, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente se previsto.

ATTENZIONE! I componenti delle imprese famigliari, i lavoratori autonomi, i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo, gli artigiani e i piccoli commercianti devono munirsi di dispositivi di protezione individuale ed utilizzarli conformemente alla normativa in vigore (art. 21 del D. Lgs 81/2008).



Protezione antitaglio

La protezione antitaglio si realizza normalmente secondo il **principio dell'ostruzione**, ovvero le fibre antitaglio vengono tirate dalla catena nell'ingranaggio di trasmissione bloccandone immediatamente il movimento.

Il materiale antitaglio si ritrova sui pantaloni per la **protezione delle gambe** (UNI EN 381-5:1996), nella **parte anteriore degli scarponi** e stivali per la **protezione dei piedi** (UNI EN ISO 17249:2007). Può essere presente nei guanti per la **protezione delle mani** (UNI EN 388:2004).



Alta visibilità

È importante che l'operatore forestale risulti facilmente visibile in bosco; per questo motivo è importante indossare giacche da lavoro, giubbini o bretelle ad alta visibilità.